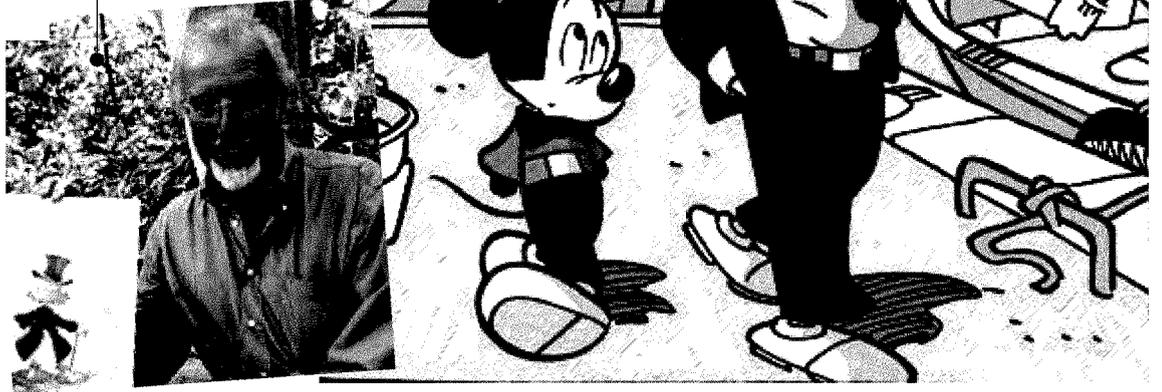


Topalbano e Cavazzano

L'autore e la tavola
Un'anteprima della tavola
del «commissario
Topalbano» che lavorerà
al fianco di Topolino



Il maestro veneziano trasforma le storie di Camilleri in fumetto

«**T**opalbano sono!». Nessun errore di battitura. Il commissario Salvo Montalbano, dopo i romanzi di Andrea Camilleri e i film per la televisione, si trasforma in un personaggio a fumetti. Un bel topo con tanto di orecchie tonde e naso a pallina, disegnato dal maestro Disney veneziano, Giorgio Cavazzano, per la storia «Topolino e la promessa del gatto», che uscirà su «Topolino» i primi mesi del 2013. Giorgio Cavazzano, il maestro di Mirano, l'erede naturale dell'«uomo dei Paperi» Carl Barks, il fuoriclasse del fumetto umoristico, ancora una volta si cimenta con un personaggio particolare.

«Nessuna difficoltà ma

molto divertimento, la storia è scivolata via con piacere perché il suo punto di forza è l'originalità - dice Cavazzano con l'umiltà che lo contraddistingue - per Montalbano inizialmente avevo pensato di fare una caricatura di Luca Zingaretti, poi, su indicazioni dello sceneggiatore Francesco Artibani, ho mediato tra la fisionomia dell'attore e un personaggio disneyano antropomorfo, dando vita a Topalbano». Tutto inizia in primavera, con i primi contatti e accordi tra la redazione di «Topolino» e il «papà» di Montalbano, lo scrittore Andrea Camilleri.

«Artibani ha avuto un incontro con Camilleri che ha letto e approvato il soggetto - ricorda Cavazzano - poi da quel soggetto è nata la sceneggiatura che, approvata a sua volta, mi è stata spedita: ho dovuto solo tradurla in

quaranta tavole».

La storia, ancora top secret, vede protagonisti Topolino e Minni in viaggio in Sicilia. A Vigatta (con due «t», per distinguersi dalla cittadina dei romanzi) succede qualcosa di imprevisto e l'investigatore Topolino e il commissario Topalbano devono collaborare per risolvere il mistero. «È un classico racconto alla Camilleri, adattato per un fumetto. Topolino fa da spalla a Topalbano fino ad un certo punto della storia, quando i due si scambiano i ruoli - svela il disegnatore di Mirano - graficamente è stato stimolante poter raccontare la Sicilia e ambientare i personaggi disneyani in città come Agrigento e Punta Secca».

Cavazzano confessa di essere un appassionato dei romanzi di Camilleri, tanto che aveva già compiuto un pellegrinaggio a Punta Secca, vicino Ragusa, la Vigata dei ro-



manzi.

«Tre anni fa sono stato invitato dal responsabile del fumetto di Santa Croce Camerina, l'unico museo del fumetto in Sicilia, Giuseppe Micciché per una mostra al castello di Donna Fugata - ricorda Cavazzano - in quella settimana ho voluto visitare anche la casa del Commissario Montalbano a Punta Secca. Per questo sarebbe bellissimo incontrare Camilleri, amo la sua ironia e il ritmo incredibile che riesce a dare dei suoi racconti, a breve ci dovrebbe essere un incontro a Roma... sinceramente ci spero molto».

Se in «Capitan Rogers», Cavazzano, seguendo il consiglio di Hugo Pratt, aveva fatto sentire ai suoi lettori l'«odore della resina del bosco», in «Topolino e la promessa del gatto» il profumo sarà quello della «campagna dei muri a secco e dei fichi d'india». Parola di un maestro dell'inchiostro.

Francesco Verni